Attività 011

ERASMUS + ENSEIGNER LA GUERRE, ÉDUQUER À LA PAIX ,

VITA QUOTIDIANA E MOBILITAZIONE ALL'INTERNO IN UNA GUERRA TOTALE :LE TRACCE DELLA GUERRA NEGLI ARCHIVI

CLASSE 5 ARI- ITE “L. EINAUDI” PALMANOVA

Baradel Elisa
Bruson Erik
De Marchi Jacopo
Dreossi Michela
Fanò Arianna
Farina Stefano
Lanari Matteo
Maricchio Asia
Miani Irene
Nicola Martina
Pesce Martina
Razouki Samya
Rigonat Elisa
Rubino Giada
Strizzolo Eva
Uka Adilone

DOCENTI : prof.ssa Cristina MALAGUTTI ,prof.ssa Paola VENTURINI

Si ringrazia la ricercatrice dott.ssa Daniela BALDO per la fattiva collaborazione

Nell'ambito del progetto ERASMUS + ENSEIGNER LA GUERRE, ÉDUQUER À LA PAIX , attività n.011-Vita quotidiana e mobilitazione all'interno di una guerra totale:le tracce della guerra negli archivi- gli studenti della 5ARI hanno preso visione di alcuni documenti relativi alla storia dell'Università Castrense, la Scuola medica da campo che fu istituita il 13 febbraio a San Giorgio di Nogaro (UDINE) per far fronte alle necessità sanitarie in prima linea. I documenti sono stati messi a disposizione dalla ricercatrice dott.ssa Daniela BALDO di San Giorgio di Nogaro nonché redattrice del sito http://www.eroiuniversitacastrense, dove sono stati riportati i dati statistici e il rendiconto finale di questa singolare Istituzione Accademica della Grande Guerra. Questa documentazione fa inoltre riferimento all'Archivio storico nazionale della CRI (Roma), al Fondo privato della famiglia di Giuseppe Tusini, Sarzana (SP), al Fondo di Gherardo Forni, presso la biblioteca di San Giovanni in Persiceto (BO), e al Fondo privato della Famiglia di Eugène Chassaing (FRANCIA).

L' UNIVERSITA' CASTRENSE

Il clinico chirurgo Giuseppe Tusini, docente universitario, che per far fronte alle necessità sanitarie e alla carenza dei medici in prima linea , causa il protrarsi del conflitto, persuase il Governo italiano, con l'appoggio di Casa Savoia e del Comando Supremo, che deliberò il 9 gennaio del 1916, su progetto dello stesso Tusini, l' istituzione dell' Università Castrense, la Scuola medica da campo di San Giorgio di Nogaro (Udine), in prossimità del settore operativo sull'Isonzo. Per effetto dei D.L. n. 38 e n. 1678 in questa paese della Bassa friulana, il cui territorio correva lungo il vecchio confine

italo- austriaco, dal 13 febbraio 1916 al 31 marzo 1917, si svolsero Corsi accelerati di medicina per oltre mille studenti di leva che furono sottratti temporaneamente dai propri Corpi d'Armata, nei periodi invernali e di relativa calma al fronte, per il proseguimento degli studi ed il conseguimento della laurea. Grazie al Genio militare, in questa località che contava 8 ospedali da campo, accanto al centro batteriologico e alle cliniche specialistiche furono costruiti, in meno di tre settimane, i dormitori per gli studenti, la sala mensa, le aule studio e i locali per la biblioteca e il museo traumatologico. L'Università Castrense di San Giorgio poteva contare su una ampia casistica clinico- chirurgica che proveniva dagli ospedaletti in prima linea, ma anche dalla popolazione civile (vedi pediatria e ostetricia), dove la stessa malattia poteva essere vista contemporaneamente in diversi stadi e in forme diverse.

Furono ben 476 gli allievi che riuscirono a completare gli studi e a conseguire la laurea nel 1917 (discutendo la tesi a Padova, come da D.L n. 1678) e tutti gli altri alla fine del conflitto.

Questa Facoltà di medicina fu molto apprezzata anche all'estero, tanto che furono numerose le delegazioni straniere (vedi ad es. le commissioni francesi, inglesi e giapponesi) che si recarono in visita per trarne consiglio ed insegnamento.

UNIVERSITY' CASTRENSE

On 9 January 1916, the Italian government, with the support of the House of Savoy and the Supreme Command, approved the establishment of the University Castrense of San Giorgio di Nogaro (Udine). The field medical school was created and led by the Professor of clinical surgery Giuseppe Tusini to deal with the health needs and the shortage of doctors on the eastern forefront near the river Isonzo. From 13 February 1916 to 31 March 1917, this medical school offered accelerated courses to over a thousand military students who were temporarily taken away from their Corps (during the winter or at times when they were not needed on the front) to continue their studies and get a degree.

In less than three weeks, thanks to the Army Corps of Engineers, were built the students' dormitories, the lunchroom, the medical classrooms, the library and the trauma museum in an area also comprising eight field hospitals, beside the bacteriological centre and specialist clinics. Doctors and students at the University Castrense had the unique opportunity to observe and study an extremely wide range of clinical and surgical cases coming from the small hospitals in the forefront as well as from residents (in particular paediatrics and obstetrics cases). The diseases could be studied at different stages of development and in different forms.

Up to 476 students were able to complete their studies and obtain a degree in 1917, while all the others achieved their goal at the end of the conflict.

Needless to say this exceptional institution was much appreciated abroad and numerous foreign delegations (French, English, Japanese) visited their colleagues at the Castrense University to study the excellent results obtained in the methodological and professional training of the students.

La mappa del Campus universitario di San Giorgio di Nogaro

Giuseppe Tusini (1866- 1940), fondatore dell'Università Castrense

Il prof. Giuseppe Tusini, tenente colonnello medico della Croce Rossa, direttore della Scuola medica da campo di San Giorgio di Nogaro [archivio Tusini].

Giuseppe Tusini, clinico chirurgo e docente all'Università di Modena, durante la Grande Guerra fu Tenente Colonnello della CRI, Direttore del Secondo gruppo ospedaliero della III Armata, Responsabile dei Corsi di medicina di San Giorgio di Nogaro, Consulente chirurgico sul fronte dell'Isonzo.

Alla sua morte, fra i tanti telegrammi che furono fatti pervenire alla Famiglia, oltre a quello del Re, vi fu anche quello del Duce che fu operato da Tusini nel 1917, per ferite riportate in addestramento sul Carso, a Quota 144. E' un episodio di cui Tusini non si era mai vantato e sul quale aveva mantenuto stretto riserbo.

Commemorazione e necrologio

Questo è l'articolo che fu pubblicato dal Corsera il 25 maggio del 1940 dove si può leggere il testo integrale del telegramma che fu inviato da Benito Mussolini alla Famiglia di Giuseppe Tusini

Commemoration and obituary
This is the article that was published by Corsera May 25 1940 where you can read the full text of the telegram that was sent by Benito Mussolini to Joseph's Family Tusini

Il cordoglio del Re e del Duce

per la morte del sen. Tusini che operò Mussolini a Ronchi

Alla famiglia del sen. Tusini, morto l'altro ieri, il ministro della Real Casa, Acquarone, ha così telegrafato: *« Sua Maestà il Re Imperatore vi esprime a mio mezzo le più vive condoglianze per la dolorosa perdita del senatore Tusini ».*

E' pervenuto pure, alla stessa famiglia, questo telegramma del Duce: *« E' cagione per me di profondo rimpianto l'annuncio della morte del sen. Tusini. Non ho mai dimenticato, nè dimenticherò il suo risolutivo intervento chirurgico all'Ospedale di Ronchi. Vogliate accogliere le mie condoglianze. - MUSSOLINI. »*

Il nobile affettuoso telegramma del Duce ricorda un episodio della Grande Guerra. Quando Mussolini fu ferito a Quota 144, come è noto, venne trasportato all'ospedaletto di Ronchi-Doberdò. Il prof. Tusini, ispettore di Sanità della Terza Armata, fu allora espressamente inviato nell'ospedaletto dal Duca d'Aosta. Visitato Mussolini, il professore si rese subito conto dell'urgenza delle cure richieste dalla gravità delle sue ferite e, intervenendo con le sue risorse chirurgiche, scongiurò un imminente irreparabile pericolo. Ma la modestia del prof. Tusini era tanta che egli non si vantò mai di quel suo felice intervento e volle, anzi, che non se ne parlasse. Gli bastava la profonda soddisfazione intima per la grande ventura toccatagli di aver potuto intervenire nel modo « risolutivo » che il Duce oggi ancora ricorda.

I funerali del sen. Tusini, che si sono svolti nel pomeriggio di ieri, sono riusciti imponenti, schietta testimonianza del cordoglio della scienza italiana e di quanti avevano amato e stimato lo scomparso insigne.

STATO CIVILE DI MILANO

25 maggio 1940 - XVIII.

NATI 74.
MORTI 37.
MATRIMONI 20.

LA CROCEROSSINA, Marianna Denti

Durante il periodo della Grande Guerra, nel Comune di San Giorgio di Nogaro furono allestiti complessivamente 14 Ospedali da campo. Nel 1915 si contavano 2 Ospedali da guerra e 6 della C.R.I. che facevano parte del Secondo Gruppo ospedaliero della III Armata.
Con l'evolversi del conflitto,dettati dalle necessità belliche, molti altri ospedali si aggiunsero ai primi. Dopo la disfatta di Caporetto nel 1917, durante l'occupazione austriaca del paese, l'unico ospedale che continuò ad essere operativo fu il n° 234. Nel 1918, con l'arrivo dell'esercito italiano questo ospedale fu preso in carico come: n°. 014.

Ospedale n° 42 della C.R.I. sito nella frazione di Chiarisacco, San Giorgio di Nogaro.
Dal diario della crocerossina Marianna Denti in Piraino,(1915- 1916).

"…Nell' Ospedale di S. Giorgio cominciai a vedere lo strazio della guerra!
L'Ospedaletto era impiantato in una osteria. La corsia più grande era il granaio della casa. La fortuna di quell'ospedaletto era il suo Direttore, un chirurgo di Campobasso di eccezionale valore: il Dottor Giuseppe Alfobello.
Le incursioni aeree erano continue, quasi tutte le notti. S. Giorgio era nodo ferroviario, era deposito di munizioni, e vi era agglomerata tanta gioventù che frequentava l'Università Castrense. Si capiva che fosse preso di mira.
Una notte, una bomba sfiorò l'angolo del nostro ospedale. L'ospedale fu salvo. Si ruppero solamente i vetri, e parecchi soldati rimasero feriti dalle schegge. Non si ha idea della violenza dello scoppio che non soltanto infrangeva i vetri; ma ne scagliava i frantumi con forza anche molto lontano. La bomba scavò un'immensa buca a fianco dell'ospedale. Si giunse intanto alla gloriosa battaglia della " Trincea delle Frasche"; l'inverno portò lo strazio dei congelati, l'ospedale si riempì degli eroici sardi della Brigata Sassari. L'ospedaletto era stracarico di feriti. Ne avevamo dappertutto. Avevamo abolita la stanza della mensa, la cameretta del medico di guardia…tutto, avevamo feriti sulla paglia, nei corridoi…Oh, quelle Ambulanze che, sulla porta dell'Ospedale scaricano tutte quelle barelle rosse di sangue…creature senza braccia, con gambe stroncate, col viso tutto bruciato! Alle volte nella barella non si trova che un cadavere…"

Questo documento tratto dal diario di Marianna Denti, risale al 1916, anno in cui ebbe luogo la battaglia della "Trincea delle Frasche", citata nel testo. Il Testo descrive l'ospedale della Croce Rossa Italiana sito nella frazione di Chiarisacco (nella Prima Guerra Mondiale ospedale n°42 di San Giorgio di Nogaro), riporta episodi strazianti della Guerra che la Crocerossina visse in prima persona. Marianna scrive questo diario intitolato "Soltanto per i miei amici" Ed. Il pungitopo (ME) poiché voleva ricordare le vicende vissute.

Marianna Denti

Marianna Denti nacque nel 1874. Nel 1904 iniziò la sua preparazione, il suo addestramento per diventare infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana. Durante la Prima Guerra Mondiale prese servizio come crocerossina nell'ospedale n°42 di San Giorgio di Nogaro.

Trincea delle Frasche

Nei pressi di San Martino del Carso si può visitare la cosiddetta "Area delle Battaglie", la zona in cui vennero condotti i primi attacchi italiani alla linea austroungarica nell'estate del 1915. La zona è disseminata di camminamenti, trincee, fortificazioni e costruzioni austro-ungariche e italiane. Qui si trova la Trincea delle Frasche, uno degli ostacoli maggiori per i soldati italiani durante i loro primi assalti. Venne scavata dall'esercito austroungarico nei primi mesi di guerra e venne conquistata dall'esercito italiano solo alla fine del 1915. Il nome lo si deve all'astuzia militare dei soldati ungheresi i quali utilizzarono dei rami per mascherarla e renderla meno visibile agli occhi degli osservatori e della ricognizione aerea.

The document above is about Marianna Denti. In 1904 she began her training to become a nurse during WWI. She wrote a book called "Soltanto per i miei amici", Ed. Il pungitopo (ME), where she talks about her experience during the war at the Hospital 42 in San Giorgio di Nogaro.

Un'inutile strage

Durante il periodo bellico negli ospedali nella località di San Giorgio di Nogaro, vennero registrati numerosi decessi, sia di soldati che di civili, di cui siamo venuti a conoscenza grazie alle documentazioni degli atti di morte redatti dai vari incaricati (dottori, segretari delegati, sindaci ecc.).

Il primo documento riporta la morte di tale Perra Giuseppe (26 anni), deceduto nell'ospedale da campo n°238 in seguito a peritonite acuta da ferita d'arma da fuoco perforante l'intestino, secondo quanto riportato dal Dr. Farmacista Domenico Facini in data 3 Agosto 1915.

Un altro atto di morte, redatto dallo stesso Facini, è quello di Di Giovanni Giuseppe (24 anni) deceduto all'interno dell'ospedale da campo n° 39, per cause non documentate, in data 31 Agosto 1915.

Questi soldati provenivano dal Molise e dalla Sardegna, furono feriti gravemente sull'altipiano del Carso e vennero trasportati negli ospedaletti di San Giorgio dove morirono dopo strazianti sofferenze. Alla stesura dell'atto di morte, furono sepolti nel medesimo Comune (San Giorgio di Nogaro) lontani dalle loro famiglie e dalle loro città natali. Solo alla fine della Grande Guerra le loro salme furono traslate nei paesi d'origine.

Un altro documento, invece, riporta il decesso di un bambino di 5 anni causato dallo scoppio accidentale di una bomba a mano, a guerra ormai terminata, che gli ha provocato ferite multiple alla faccia ed agli arti inferiori, e conseguente setticemia, che l'hanno portato alla morte in data 13 Gennaio 1919 nell'ospedale da campo n° 014, già n° 234, nella frazione di Chiarisacco.

Questo è solo un esempio dei tanti incidenti che accorsero con i residuati bellici della Grande Guerra.

The first document reports the decease of Perra Giuseppe (26), who died on 3rd August 1915 in hospital 238 after contracting a severe case of peritonitis caused by a gunshot wound to the intestine.

The second document reports the death of Di Giovanni Giuseppe, who died of unknown causes on 31st August 1915 in hospital 39.

The last document reports the decease of a 5 years old child caused by the accidental explosion of a hand grenade, resulting in multiple wounds to the face and lower limbs followed by blood poisoning, leading him to his death on 13th January 1919 in hospital 014 (n. 234).

This is just one example of the many accidents that realized with explosive remnants of war in the Great War.

Annotazioni

A questi documenti abbiamo aggiunto di seguito la fotografia della cappella mortuaria dell'ospedale n. 234, che è ancora visibile, e la lapide affissa nel Municipio di San Giorgio di Nogaro a ricordo dei 150 aspiranti medici dell'Università Castrense che caddero vittime, al seguito delle truppe al fronte, nel compimento del proprio dovere.

In these documents we have added below the photograph of the hospital's mortuary chapel n. 234, which is still visible, and affixed plaque in the Hall of San Giorgio di Nogaro to remember the 150 aspiring doctors University Castrense who fell victims in the wake of the troops at the front, in the fulfillment of his duty.

N. 2769

Municipio di S. Giorgio Nogaro

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

14-9-1919

ESTRATTO del Registro **ATTI DI MORTE**

dell'anno millenovecento quindici N. 51 della Parte II. Sez. B.

N. 51

Di Giovanni Giuseppe

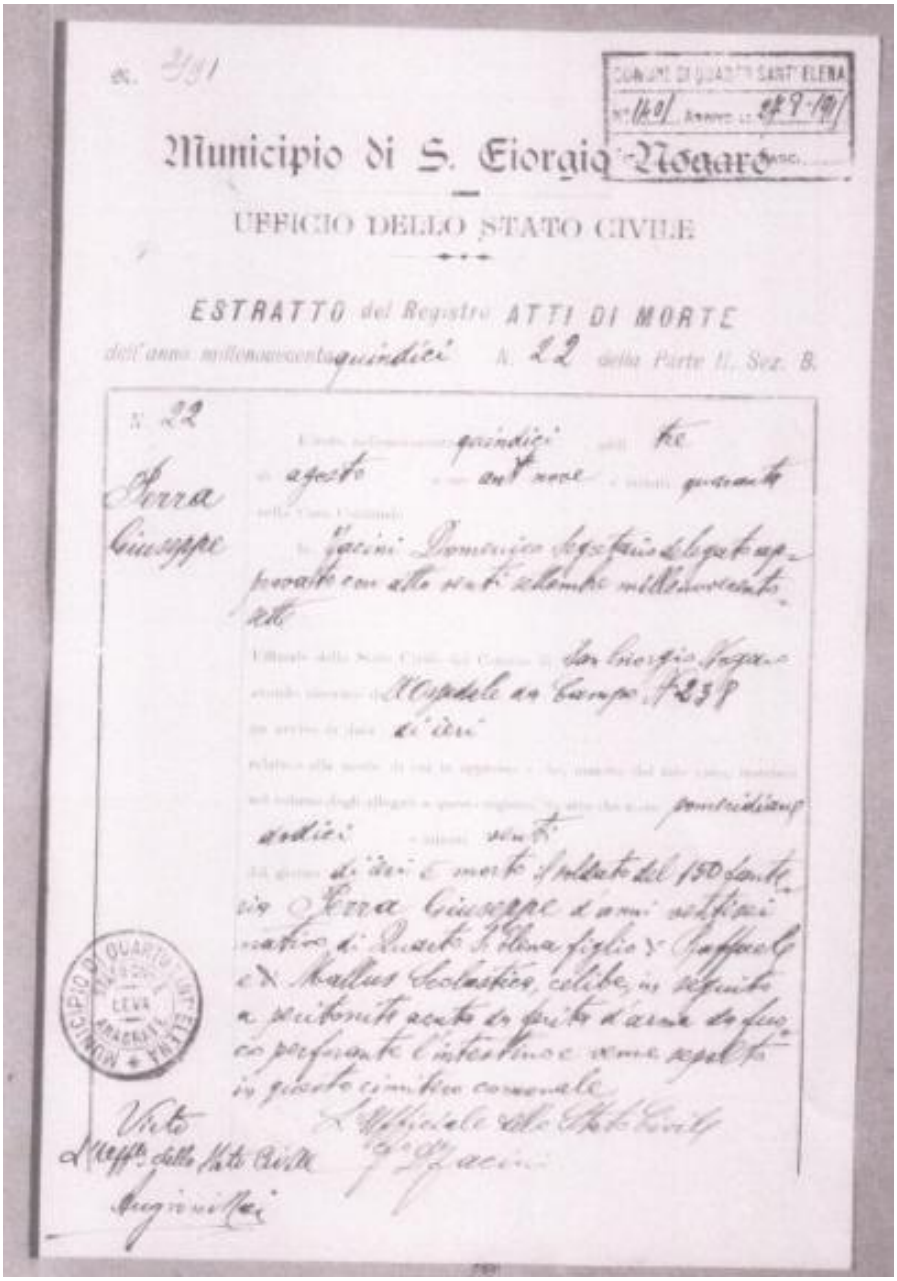
L'anno millenovecento quindici, addì trentuno di agosto a ore ant otto e minuti quaranta nella Casa Comunale.

Io Facini Domenico segretario delegato approvato con atto venti settembre millenovecentosette

Uffiziale dello Stato Civile del Comune di San Giorgio di Nogaro avendo ricevuto dall'Ospedale N. 39 Croce Rossa Italiana un avviso in data odierna relativo alla morte di cui in appresso e che, munito del mio visto, inserisco nel volume degli allegati a questo registro, do atto che a ore sei e minuti quaranta dal giorno d'oggi è morto il soldato Di Giovanni Giuseppe d'anni ventiquattro nativo di Montesilvano - Teramo - figlio di fu Alessandro e di Coppa Maria Carmine ammogliato con Di Pietro Teresa e venne sepolto nel cimitero di questo capoluogo

f.to D. Facini

Documento conservato presso l'Archivio storico della CRI; via Toscana, Roma



N. 2/91

COMUNE DI QUARTO SANT'ELENA
N. 140 Arrivo L. 279-191

Municipio di S. Giorgio Nogaro

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO del Registro ATTI DI MORTE
dell'anno millenovecentoquindici N. 22 della Parte II, Sez. B.

N. 22

Ferra Giuseppe

Estratto [illegible] quindici [illegible] tre [illegible] agosto [illegible] ant. nove [illegible] quaranta [illegible]

[illegible] Jacini Domenico Segretario delegato approvato con atto venti settembre millenovecentosette

Ufficiale dello Stato Civile del Comune di San Giorgio Nogaro [illegible] Ospedale da Campo N. 238 [illegible] di ieri [illegible] pomeridiane dodici [illegible] venti [illegible] di ieri è morto il soldato del 150 fanteria Ferra Giuseppe d'anni ventisei nativo di Quarto S. Elena figlio di Raffaele e di Mallus Scolastica, celibe, in seguito a peritonite acuta da ferita d'arma da fuoco perforante l'intestino e venne sepolto in questo cimitero comunale

L'Ufficiale dello Stato Civile
G. Jacini

Visto
L'Uff.o dello Stato Civile
Angrisani

MUNICIPIO DI QUARTO SANT'ELENA
LEVA
ANAGRAFE

Documento conservato presso l'archivio storico della CRI , via Toscana, Roma

40 di Prot.

OSPEDALE CAMPO N. 014
(OSPEDALE MILITARE PRINCIPALE - TORINO)

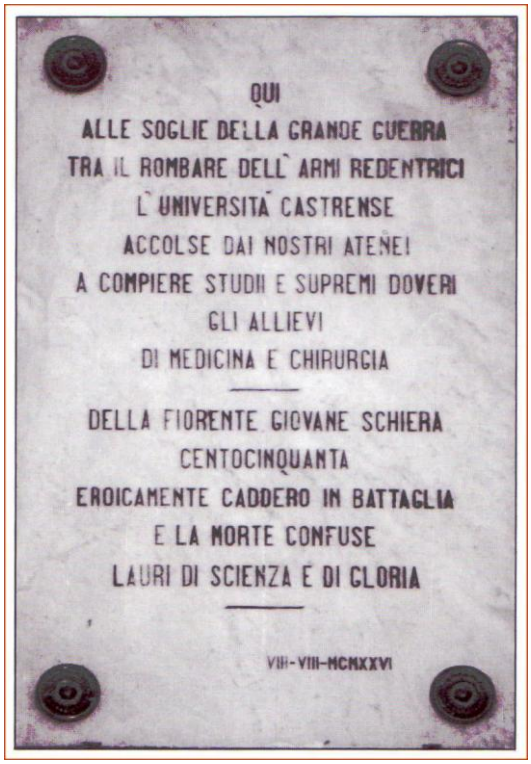
Al Sig.r Sindaco del Comune di
S. Giorgio di Nogaro -

Si comunica che il giorno 13 alle ore 14 è deceduto in
ospedale in seguito a ferite multiple alla faccia
arti inferiori da scoppio accidentale di bomba a
setticemia il borghese Maccoruti Angelo di Au
Zamparo Elisa, nato il 18 aprile 1914 a
Muzzana del Turgnano -

S. Giorgio di Nogaro, li 14-1-919

OSPEDALE CAMPO N. 014

Il Maggiore Medico Direttore
Paladino


QUI
ALLE SOGLIE DELLA GRANDE GUERRA
TRA IL ROMBARE DELL' ARMI REDENTRICI
L' UNIVERSITÀ CASTRENSE
ACCOLSE DAI NOSTRI ATENEI
A COMPIERE STUDII E SUPREMI DOVERI
GLI ALLIEVI
DI MEDICINA E CHIRURGIA
DELLA FIORENTE GIOVANE SCHIERA
CENTOCINQUANTA
EROICAMENTE CADDERO IN BATTAGLIA
E LA MORTE CONFUSE
LAURI DI SCIENZA E DI GLORIA
VIII-VIII-MCMXXVI

Box: Fasc. 135

Roma Settembre 1920

N. 1559 di prot.

60192

ISPETTORATO DI SANITÀ MILITARE

Ufficio: Ispettore Capo

AL CHIARISSIMO

Sig. Prof. Forni Giuseppe Gherardo
Istituto di Anatomia patologica
Bologna.

OGGETTO: Pubblicazioni scientifiche.

E' vivo desiderio del sottoscritto che, in conformità delle disposizioni emanate dal Ministero della Guerra, siano raccolte nella Biblioteca, annessa al Museo Storico dei Servizi Sanitari, che si va istituendo nella Scuola d'Applicazione di Sanità Militare in Firenze, tutte le pubblicazioni su argomenti di medicina militare fatte durante e dopo la campagna del 1915-1918.

La raccolta della ricca produzione scientifica dei medici italiani di ogni categoria, i quali prestarono servizio nell'Esercito durante la guerra, formerà una sezione speciale, che rappresenterà per gli studiosi della grande guerra una pregevole documentazione dell'opera di scienza e di patriottismo spiegata dal Corpo Sanitario Italiano, opera che ha notevolmente contribuito a vantaggio della forza dell'Esercito ed al successo delle nostre armi.

Rivolgo pertanto calda preghiera a V. S. affinchè voglia contribuire al raggiungimento dello scopo prefisso, inviando a questo Ispettorato una copia delle sue pubblicazioni.

Insieme con queste si gradirebbe altresì tutto quel materiale scientifico raccolto durante la guerra ed eventualmente in possesso dei sanitari, cioè: preparati anatomici, fotografie di ferite, radiografie, riproduzioni in gesso ed in cera di esiti di lesioni, di monconi d'amputazione e di deformità traumatiche delle estremità, disegni rappresentanti metodi operativi ed i risultati delle cure chirurgiche, ecc. Tale materiale prezioso sarà riunito nel Museo in sezioni distinte, in modo che rimarrà onorevole testimonianza dell'opera spiegata a vantaggio dei feriti di guerra da ciascun sanitario, cui appartiene il materiale stesso.

Riguardo alle eventuali spese occorrenti per la riproduzione di fotografie, radiografie, modelli plastici, ecc. pregasi comunicarne l'entità a questo Ispettorato, affinchè possa richiedere l'autorizzazione al Ministero della Guerra.

Sicuro del valido contributo di V. S. anticipo i più vivi ringraziamenti.

Con ossequi distinti
e con la preghiera speciale affinchè
il prof. Forni, il quale spiegò
un'opera altrettanto valida intelligente
negli ospedali da campo e nella Commissione
Cagliero, voglia applicarsi al tempo
un lungo/contributo.

IL MAGGIORE GENERALE MEDICO
ISPETTORE CAPO
LORENZO BONOMO

L'aff.mo Lorenzo Bonomo

Richiesta pubblicazioni scientifiche:

CHI: Emittente:Bonomo Lorenzo

Destinatario: Professor Forni Giuseppe dell'Istituto di Anatomia patologica di Bologna

QUANDO: Settembre 1920

DOVE: Roma

PERCHÈ : Richiesta di pubblicazione di materiale scientifico e trasmissione dello stesso presso il Museo Storico dei Servizi Sanitari di Firenze.

COME: Lettera di richiesta del materiale scientifico

Nel 1920, l'ispettore capo Lorenzo Bonomo scrive una lettera al Professore Giuseppe Forni dell'Istituto di Anatomia patologica di Bologna.
Nella lettera si richiedono tutte le pubblicazioni su argomenti di medicina militare stilate durante il conflitto 1915-1918 e viene richiesto, in particolar modo, l'invio della documentazione scientifica relativa all'Università Castrense 1916-1917;lo scopo è quello di riunire il materiale presso il Museo Storico dei Servizi Sanitari di Firenze.

In this document, inspector Lorenzo Bonomo requests all publications related to military medicine drafted between 1915-1918 during the war, especially the scientific records related to the Castrense University 1916-1917.

The material should have been gathered in the Museum of Health Services in Florence.

Questo documento dal titolo "Richiesta pubblicazioni scientifiche" per noi è oltremodo significativo perché dimostra come il Dr. Lorenzo Bonomo e il Dr. Gherardo Forni ,che erano stati entrambi docenti dell'Università Castrense , avevano continuato a coltivare l'amicizia e la collaborazione anche dopo la Prima Guerra Mondiale.

This document is extremely significant because it shows that Dr. Lorenzo Bonomo and Dr. Gherardo Forni, both professors at the Castrense University, continued to cultivate their friendship and cooperation even after the end of WW1.

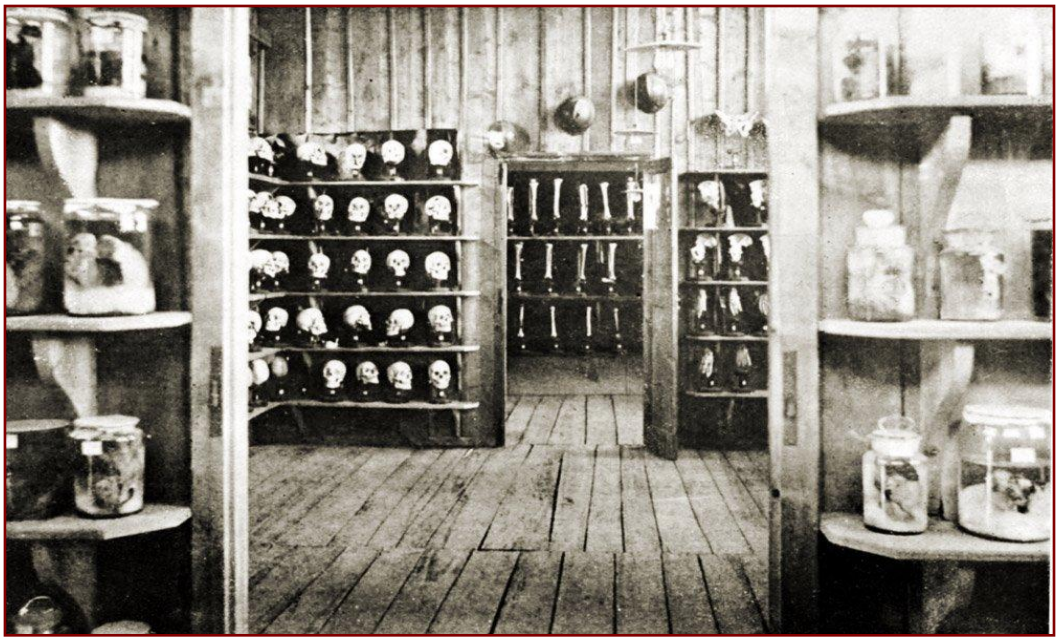


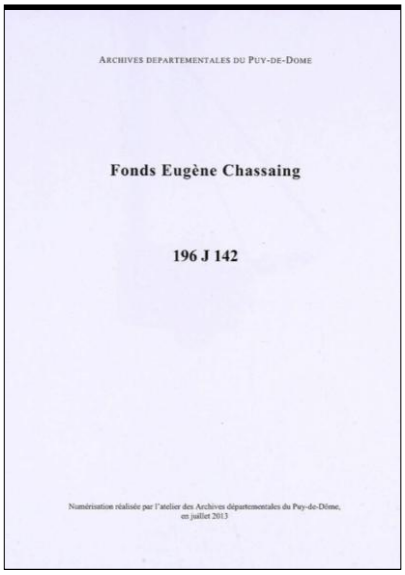
Foto del Museo traumatologico dell'Università Castrense conservata presso l' Archivio di Gherardo Forni a San Giovanni in Persiceto (BO)

La Commissione francese in visita all' Università Castrense di San Giorgio di Nogaro.

Concludiamo questa relazione riportando alcuni documenti che sono stati tratti dall'Archivio Chassaing (FRANCIA).

Sono gli appunti che scrisse il Dr. Pierre Duvall, al seguito della Commissione francese, mentre era in visita alle strutture ospedaliere del fronte isontino e all' Università Castrense di San Giorgio di Nogaro. Luminare nel campo pneuma toracico, nel febbraio del 1917 Pierre Duval, su invito del Direttore Giuseppe Tusini, tenne alcune lezioni nell'Aula Magna dell'Università Castrense davanti ad una platea di oltre 400 aspiranti ufficiali medici!

We end up this report with some documents from the Archive Chassaing (France). They are the notes that Dr. Pierre Duvall took while following the French Commission on a visit to the hospitals of the Isonzo Front and the university campus of San Giorgio di Nogaro. A distinguished pneumothorax specialist, on invitation of Giuseppe Tusini, he gave some lectures at the university lecture hall to an audience of over 400 medical officers to be!



ARCHIVES DEPARTEMENTALES DU PUY-DE-DOME

Fonds Eugène Chassaing

196 J 142

Numérisation réalisée par l'atelier des Archives départementales du Puy-de-Dôme, en juillet 2013

LEOTTI, Professeur de Pathologie générale à l'Université de Naples, a étudié plus de 1000 cas de typhus et de paratyphus; il publiera incessamment le résultat de ses recherches et de ses découvertes.

c)"L'Ambulatorio Clinico " est uniquement destiné à la population civile de Cervignano. Le service est assuré gratuitement par les meilleurs professeurs et spécialistes de la 3e Armée; l'assitance à domicile est prévue pour les femmes en couches; des raisons politiques, de pénétration pacifique expliquent aisément cette situation exceptionnelle.

d) A l'Hôpital de campagne 037 (300 lits), 100 blessés, rien à signaler.

2° A Freidda (terre irredente). Lazaret destiné plus spécialement aux cholériques. Il y a été traité 800 cas clinique de choléra avec une mortalité de 25 %. Le sérum anti-cholérique est à la base du traitement prophylactique; la diète lactée et les excitants à la base du traitement curatif.

Pour 600 lits, on compte actuellement 50 malades, dont un seul est porteur de germes cholériques

b) L'Hôpital chirurgical 014 magnifiquement installé, dans une ancienne fabrique d'armes autrichienne, ne possède que 15 blessés pour 750 lits; la buanderie et les bains-douches, sont admirablement organisés; on peut donner jusqu'à 3000 douches par jour; avant chaque douche, il est distribué un savon et une serviette individuelle.

3° A Villa Vicentina.

a) Hôpital 053 (350 lits, 200 blessés. . DE SARLO, Professeur de pathologie chirurgicale à Pise, emploie dans le traitement des plaies, la liqueur de Dakin, mais il n'a pas encore tenté de suture primitive, ni secondaire .

Les plaies articulaires sont traitées par lui par l'arthrotomie...

institués, avec des accidents analogues à ceux de la leucémie.

Le Professeur FINZI élève de l'Ecole française, dit toute son admiration pour NOCARD, NICOLLE, VALLEE. Son plus cher désir serait que ce dernier vienne visiter son laboratoire. "J'ai des observations intéressantes à lui montrer et j'ai aussi de nombreux conseils à lui demander " .

Désir du Professeur FINZI.

Mercredi 24 Janvier

Le Mission quitte Saint-Georges de Nogaro et la 3e armée, pour se rendre à Udine, siège du G.Q.G. et de l'Intendance de la 2e armée. Dès notre arrivée, nous nous présentons à l'Intendance et à la Direction du Service de Santé . On se met d'accord sur le programme à réaliser.

1° TAGLIANO. Hôpital de campagne de la Croix-Rouge de Malte. L'hôpital reçoit les blessés de la montagne. Ces blessés arrivent directement du poste de triage. On ne reçoit que les blessés transportables, les intransportables étant traités dans les Ambulances chirurgicales.

Sur 90 lits, 80 sont occupés par 45 blessés et 35 malades (bronchites, rhumatismes, ictères).

Rien à signaler en dehors de l'emploi de la solution à 20 % d'hypochlorite de chaux dans le traitement des pieds gelés et de l'autoclave avec chauffage à l'alcool, système Balzarini.

2° A Cividale.- l'Hôpital militaire di Tappa de Cividale, est installé dans un ancien séminaire. Cet hôpital est uniquement chirurgical. Il reçoit les blessés du 4e corps d'armée. Sur 1.000 lits, 560 sont occupés. Un ordre de l'Intendance a prescrit que l'on devait toujours réserver, en prévision d'une attaque, la moitié des lits.

Jusqu'à ce jour, les projectiles intrapulmonaires n'ont pas été extraits.

En présence d'une plaie pénétrante du genou, on attend.

Si l'infection...

Cervignano — Ambulatorio Clinico

uniquement destiné à la pop. civile. Le service est assuré par les meilleurs professeurs et spécialistes de la 3e armée

La consultation est accordée tous les jours

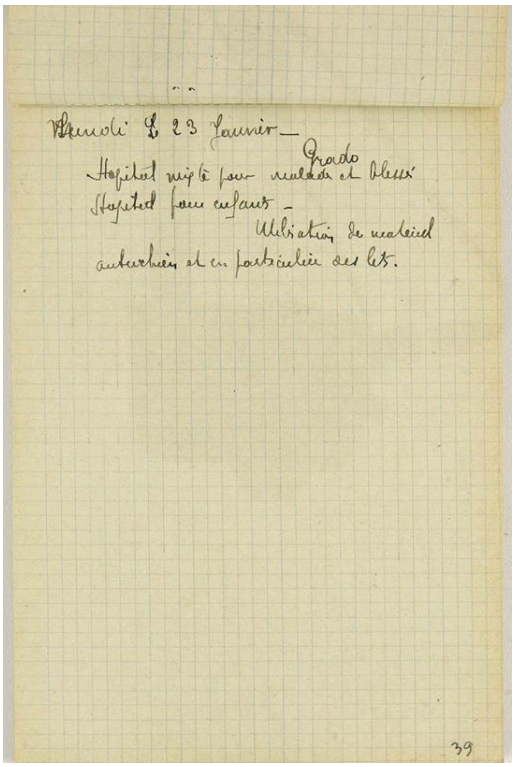
la moyenne est de 50 par jour.

L'assistance à domicile est prévue aussi pour les femmes en couche.

Situation exceptionnelle pour des raisons politiques et de protection pacifique.

Hôpital del Campo 037.

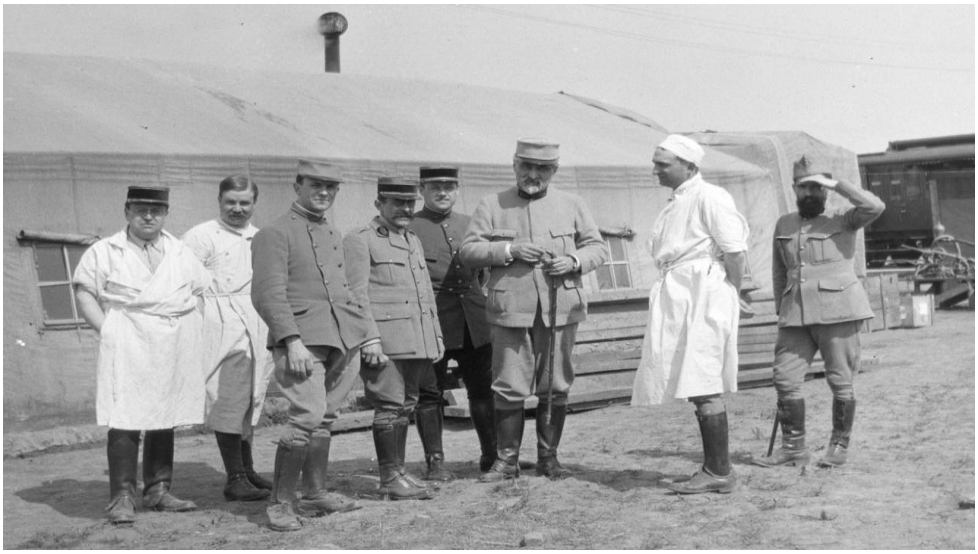
300 lits 100 blessés


Lundi le 23 Janvier —
Grado
Hopital mixte pour malade et blessé
Hopital pour enfants —
Utilisation de matériel
autrichien et en particulier des lits.
39

Considerazioni finali

Questi ultimi appunti rivelano la scrupolosa attenzione del dr. Pierre Duval ad annotare le località e gli ospedali visitati, il numero dei letti, le patologie dei pazienti, le cure e i medicinali somministrati.

These notes reveal the meticulous attention Dr. Pierre Duval put when recording the locations and the hospitals visited, the number of beds, the patients' pathologies, the treatments and the medicines administered.



Gennaio 1917. Al centro della foto, con il pizzetto bianco, il Prof. Dr. Pierre Duvall

Febbraio 1917. Il Prof. Pierre Duval in visita all'ospedale da campo n° 237, a Cervignano del Friuli

Questa è la fotografia dell'ingresso dell' Aula Magna dell'Università Castrense di San Giorgio di Nogaro che il Prof. Pierre Duval volle portare in Francia e che conservò gelosamente insieme al suo taccuino degli appunti.

This picture shows the entrance to the lecture hall of the University Castrense, San Giorgio di Nogaro. It was a picture that Professor Pierre Duval took back to France and treasuredtogether with his notes.